

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA GRADUALE RIPRESA
DELLE ATTIVITÀ IN STRUTTURE RESIDENZIALI EXTRAOSPEDALIERE
Approvato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Unità di Crisi in data 16/06/2020**

Premessa

Gli anziani e le persone affette da gravi patologie neurologiche, croniche e da disabilità sono una popolazione particolarmente fragile nello scenario epidemiologico attuale.

Ciò richiede la massima prudenza alla Direzione delle Strutture al fine di impedire la diffusione della infezione COVID-19 tra gli ospiti. si richiamano le disposizioni, in ultimo, del DPCM dell'11 giugno 2020.

Il presente documento vuole fornire ulteriori linee di indirizzo, a supporto delle Direzioni delle Strutture residenziali, tra cui quelle socio sanitarie e socio assistenziali, e delle Commissioni di Vigilanza delle ASL che vi si riferiranno per l'attività di controllo, al fine di consentire una graduale ripresa delle attività controllando il rischio di infezione da COVID-19 negli ospiti e negli operatori.

Alla Direzione delle Strutture, naturalmente, compete l'onere di porre in essere le ulteriori misure ritenute necessarie, considerate tutte le linee di indirizzo fornite dalle autorità internazionali, nazionali e regionali. Restano fermi tutti i compiti e tutte le responsabilità della Direzione delle Strutture, dell'RSPP e del medico competente della Struttura.

Le procedure suggerite da queste linee di indirizzo, dovranno essere parte del Piano COVID richiesto alle RSA con nota regionale prot. 15863 del 27/3/2020 inviata alle ASL.

Si richiamano inoltre espressamente i seguenti documenti:

- Le indicazioni di cui al protocollo d'intesa fra UdC Regione Piemonte, Prefetture, Città Metropolitana e Province del Piemonte: ulteriori misure di contenimento COVID 19 e indicazioni operative sull'assistenza territoriale e nelle strutture;
- Le indicazioni di cui alla nota dell'UdC indirizzata alle ASL prot. 24161 del 14 maggio 2020 avente ad oggetto: "Linee guida di indirizzo sull'attività sanitaria nella fase 2 COVID 19"
- Rapporto ISS COVID-19 n. 2 "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e socio sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 4 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali socio sanitarie";
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2";
- Rapporto ISS COVID-19, n. 20 "Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2"

che vengono qui allegati per praticità di consultazione.

Fermo restando le competenze e le responsabilità circa la gestione clinica degli ospiti da parte dei medici di medicina generale, coadiuvati, ove necessario, dalle USCA e del Direttore Sanitario o del Direttore delle strutture quale responsabile della corretta applicazione delle misure igienico sanitarie generali e specifiche, si raccomanda la massima collaborazione tra gli stessi finalizzata a migliorare la sicurezza delle cure.

Il Diario Clinico Assistenziale deve essere predisposto ed integrato giornalmente dalla Struttura e messo a disposizione del MMG, nonché dell'USCA laddove necessario.

Per tutti gli ospiti, ed in particolare per gli ospiti che sono oggetto di isolamento e/o di visite o che presentano condizioni di rischio, la Struttura deve verificare, ed annotare nel diario, l'eventuale comparsa di febbre, segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di difficoltà respiratorie, nonché di altri fattori di rischio (es. contatto con ospiti rivelatisi positivi al COVID-19). E' consigliata la misurazione della temperatura due volte al giorno, possibilmente attraverso termometri per la misurazione a distanza. In caso di situazioni sospette queste vanno comunicate tempestivamente al Direttore della Struttura per i provvedimenti necessari.

La Struttura deve inoltre prontamente segnalare (in forma scritta e per le vie brevi) i casi sospetti fra i propri ospiti al medico di medicina generale, affinché egli possa richiedere con urgenza al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente (tramite piattaforma COVID), la pronta esecuzione del tampone a carico del SSR.

Analoga segnalazione al Dipartimento di Prevenzione competente deve essere effettuata da parte del medico competente, per i provvedimenti di competenza, qualora si rilevi un caso di sospetto positivo (da test sierologico o dal quadro clinico o da altri fattori di rischio) fra i lavoratori o i prestatori d'opera.

Le Commissioni di Vigilanza vigileranno sulla corretta applicazione delle presenti linee di indirizzo, nonché sul corretto funzionamento delle Strutture.

Misure generali sull'accesso di soggetti esterni (ivi compresi i fornitori, manutentori ecc)

Ogni struttura deve interdire l'accesso a tutti coloro che presentino segni e sintomi suggestivi di infezione COVID-19 (anche lievi) o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19, inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, negli ultimi 14 giorni.

A tal fine è necessario un sistema di valutazione per chiunque acceda alla struttura residenziale in modo da consentire l'identificazione immediata di soggetti che presentino segni e sintomi compatibili con COVID-19, anche di lieve intensità, presenti singolarmente o associati fra loro, quali ad esempio:

- Febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5°);
- Tosse;
- Astenia;
- Dolore muscolari diffusi;
- Mal di testa;
- Raffreddore (naso chiuso\rinorrea);
- Difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria);

- Mal di gola;
- Congiuntivite;
- Diarrea;
- Vomito;
- Aritmia (tachi o bradiaritmia);
- Episodi sincopali;
- Anosmia (disturbi nella percezione degli odori) o ageusia (disturbi nella percezione del gusto).

L'accesso è interdetto alle persone che negli ultimi 14 giorni abbiano avuto un contatto stretto con i casi di COVID-19, inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, definiti come coloro che:

- Abbiano avuto un contatto stretto o convivono con una persona con diagnosi sospetta o confermata di infezione da coronavirus (COVID-19);
- Hanno avuto un contatto stretto con una o più persone con febbre (casa, lavoro, ufficio, ecc);
- Hanno avuto un contatto stretto con una o più persone con sintomi compatibili con COVID-19 (casa, lavoro, ufficio, ecc);
- Hanno ricevuto disposizioni di isolamento domiciliare (es. caso di IGG positive o sintomatologia che ha comportato l'isolamento da parte del medico di base);
- Hanno eseguito un tampone COVID-19 di cui attendono l'esito;
- Hanno ricevuto notifiche da parte della app Immuni.

Anche in assenza di specifici fattori di rischio per COVID-19, i soggetti esterni alla struttura devono indossare idonei DPI, praticare l'igiene delle mani (sin dall'ingresso nella struttura), limitare i tempi di permanenza nella stessa, non dare luogo ad assembramenti e rispettare le distanze di sicurezza.

La responsabilità dell'autorizzazione all'accesso e dell'applicazione di tutte le misure precauzionali resta in capo ai soggetti gestori delle strutture che esercitano la propria autonomia gestionale nell'ambito della cornice normativa nazionale e regionale.

Tutti gli accessi in struttura devono essere programmati e autorizzati.

E' necessario prevedere la sospensione degli accessi nella struttura in presenza di un caso confermato di COVID-19 nella struttura o di un quadro clinico di un soggetto riconducibile al COVID-19 o di un incremento di positività nella comunità locale.

Laddove possibile, è necessario organizzare percorsi di ingresso e uscita differenziati. In caso di impossibilità nella definizione di percorsi dedicati è fondamentale evitare sovrapposizioni fra flussi in ingresso ed in uscita.

Igiene e pulizia strutture

Al fine di garantire la necessaria sanificazione degli ambienti, deve essere prevista l'accurata pulizia dei locali e una corretta igiene delle superfici, nel rispetto di quanto stabilito dal Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2, attualmente versione del 14 maggio 2020.

Deve essere effettuata inoltre una frequente pulizia degli ambienti, la disinfezione di superfici toccate frequentemente e dei bagni, prestando particolare attenzione alle aree comuni.

Devono essere applicati i contenuti del rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 qui allegato per praticità di consultazione.

Sicurezza del personale

Le strutture devono prevedere una valutazione del rischio "COVID-19" sia per i lavoratori dipendenti che per i prestatori d'opera.

Devono essere applicati i contenuti del rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev. 2 qui allegato per praticità di consultazione.

Deve essere garantita un'adeguata formazione preventiva e in itinere del personale per la corretta adozione delle precauzioni standard e delle procedure di utilizzo dei DPI.

Le Strutture che ancora non vi abbiano provveduto devono individuare il Referente per la prevenzione e il controllo delle ICA per COVID-19, come previsto dal Rapporto n. 4/2019 dell'ISS, aggiornato al 17 aprile 2020 e comunicare il nominativo alla ASL territorialmente competente.

Inserimento nuovo personale

L'inserimento di nuovo personale in struttura deve avvenire esclusivamente dopo aver effettuato, nelle 48 ore precedenti, un tampone, con esito negativo; il soggetto non deve essere sintomatico, né caso sospetto né contatto stretto.

Il nuovo personale inserito deve essere monitorato per i primi 7 giorni di attività nei propri parametri di salute (temperatura corporea, assenza di sintomi riconducibili al COVID) attraverso un diario clinico tenuto dal medico competente.

Sicurezza degli ospiti

Ai fini di rispondere in particolare ad esigenze di rilievo epidemiologico e di salute pubblica a livello territoriale, con la specifica finalità di incrementare la base di dati disponibili per la conoscenza del campione specifico di popolazione interessata, assecondando inoltre criteri di realizzabilità e praticità, è opportuno che sia definito, sulla base delle indicazioni della direzione sanitaria della struttura residenziale e del MMG, in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione, un percorso di screening permanente sugli ospiti della struttura.

Tale percorso potrà prevedere valutazioni periodiche della sieroprevalenza per SARS-COV-19, anche a mezzo di test qualitativo, prevedendo in caso di riscontro di anticorpi specifici (IgG), la tempestiva effettuazione dei necessari tamponi diagnostici.

Si richiamano inoltre le indicazioni di cui al paragrafo “Sorveglianza attiva e identificazione precoce di casi sospetti di COVID-19 tra i residenti e gli operatori” di cui al rapporto ISS n. 4/2020 qui allegato.

Pazienti eventualmente positivi al COVID-19

In caso di manifestarsi di nuova positività, si applicano le indicazioni di cui al protocollo d'intesa fra UdC Regione Piemonte, Prefetture, Città Metropolitana e Province del Piemonte: ulteriori misure di contenimento COVID 19 e indicazioni operative sull'assistenza territoriale e nelle strutture (allegato).

Dispositivi di protezione

Si fa espresso riferimento a quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2. (attualmente versione del 10 maggio 2020)

Attività di animazione

Ove sia prevista l'organizzazione di attività di animazione e socio educative le stesse dovranno essere effettuate prevedendo l'utilizzo dei necessari dispositivi di protezione individuale, il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale, il divieto di forme di assembramento.

Laddove, a fronte di una tipologia di utenza con elevata complessità assistenziale, sia impossibile il lavoro in gruppo nel rispetto delle misure sopra richiamate, si dovrà adottare una modalità di interazione ospite-operatore in rapporto di 1 a 1.

Gestione del momento del pasto

In merito alla gestione dei pasti, dovranno essere messe in atto misure che consentano di contenere la compresenza degli utenti nei locali adibiti a mensa, evitando assembramenti, rispettando le distanze, utilizzando barriere di protezione, prevedendo una adeguata areazione dei locali, una corretta sanificazione degli ambienti e delle superfici oggetto di contatto prima di ogni turno di accesso.

È necessario che sia effettuata la pulizia/disinfezione dei tavoli dopo ogni singolo pasto.

Prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali occasionali degli ospiti della struttura

Si fa espresso rimando alle indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie Versione del 17 aprile 2020 (in allegato).

In riferimento alle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali necessarie agli ospiti delle strutture, le Direzioni Sanitarie dovranno prevedere procedure specifiche di ingresso ed uscita; si raccomanda di favorire l'esecuzione delle prestazioni, quando possibile all'interno delle strutture residenziali.

In dialogo con le ASL si valuteranno le modalità più opportune per consentire visite specialistiche o accertamenti strumentali direttamente presso le strutture o per via telematica, al fine di evitare trasferimenti potenzialmente rischiosi e al fine di favorire il trattamento diagnostico/terapeutico/riabilitativo nel più adeguato contesto assistenziale per l'ospite/paziente.

Si consiglia l'isolamento degli ospiti rientrati nella struttura di provenienza, per almeno sette giorni, prima del reinserimento nella degenza ordinaria, se il quadro epidemiologico e clinico dell'ospite lo consentirà. L'ospite rientrato dovrà essere monitorato per almeno 7 giorni nei propri parametri di salute (temperatura corporea, assenza di sintomi riconducibili al COVID) attraverso la tenuta di un diario clinico assistenziale.

Inserimenti Sicuri

I nuovi inserimenti in strutture COVID negative sono consentiti solo previo tampone negativo eseguito nelle 48 ore precedenti.

Il soggetto non deve essere sintomatico, né caso sospetto, né contatto stretto, salvo ulteriori valutazioni dal punto di vista epidemiologico.

Al momento dell'accesso della persona alla struttura è consigliabile l'accertamento medico di assenza di condizioni di rischio in atto.

Per le persone che vengono inserite in regime convenzionale con il SSR (caso di quota parte della retta pagata dalla ASL) il direttore del distretto o l'UVG chiedono i tamponi necessari all'inserimento. Nelle more delle modifiche alla piattaforma regionale informatica COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente riceve la richiesta di tampone per le vie brevi dai colleghi e la inserisce in procedura, assicurandone la pronta esecuzione.

Per le persone che vengono inserite in regime privatistico il Direttore (anche non sanitario) della struttura chiede, a pagamento in regime privatistico, il tampone, mediante convenzioni con i laboratori autorizzati siano essi pubblici che privati.

I soggetti inseriti, siano essi in regime convenzionale o in regime privatistico, sono oggetto di isolamento per i primi 14 giorni dall'inserimento. La Struttura redige, per i primi 14 giorni dall'inserimento, un diario clinico-assistenziale, che resta agli atti. L'inserimento alla degenza ordinaria avviene dopo un ulteriore tampone.

Rientro in strutture di pazienti NO-COVID

Il rientro in strutture di un ospite\paziente proveniente da strutture sanitarie ospedaliere e/o territoriali deve avvenire esclusivamente dopo aver effettuato, nelle 48 ore precedenti, un tampone con esito negativo. Il soggetto non deve essere sintomatico e dopo il tampone deve essere posto in isolamento per 14 giorni.

La Struttura redige, per i primi 14 giorni dall'inserimento, un diario clinico-assistenziale, che resta agli atti.

Il soggetto inserito deve essere trattato come potenzialmente positivo, gestito dagli operatori con i DPI prescritti dalle vigenti disposizioni dell'ISS – Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2. (attualmente versione del 10 maggio 2020).

L'inserimento alla degenza ordinaria avviene dopo un ulteriore tampone.

Pazienti ex-COVID (negativizzati)

L'ospite proveniente da un reparto ospedaliero o dalle cure intermedie COVID-19 purché negativizzato può accedere alla struttura solo con lettera di dimissione che attesti che il paziente ha ottenuto il risultato negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di almeno 48 ore l'uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2 (Circ. Min. Sal. 6607 del 29/02/2020); inoltre non deve essere sintomatico e deve stare sotto sorveglianza sanitaria (isolamento) per un periodo minimo di 14 giorni.

Deve essere trattato come potenzialmente positivo, gestito dagli operatori con i DPI prescritti dalle vigenti disposizioni dell'ISS - Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2. (Attualmente versione del 10 maggio 2020).

La Struttura redige, per i primi 14 giorni dall'inserimento, un diario clinico-assistenziale, che resta agli atti.

L'inserimento alla degenza ordinaria avviene dopo un ulteriore tampone.

Indicazioni circa le visite agli ospiti

E' obbligo del Direttore della Struttura impedire l'ingresso di casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19.

L'accesso alla struttura dei visitatori deve avvenire attraverso un attento governo degli ingressi.

Occorre vietare l'accesso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 sospetti/probabili/confermati negli ultimi 14 giorni.

E' necessario mettere in atto un sistema di valutazione per chiunque debba accedere alla struttura in modo tale da consentire l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito) e/o febbre.

Effettuata la valutazione predetta, le visite di familiari e/o conoscenti degli ospiti devono essere effettuate esclusivamente su appuntamento, con programmazione della Direzione della struttura, e consentite solo nelle aree pertinentziali e non residenziali o in spazi dedicati con accesso diretto dall'esterno.

La Direzione sanitaria può prevedere, d'intesa con il medico curante, casi eccezionali (es. fine vita), che comunque andranno gestiti nel rispetto delle indicazioni internazionali, nazionali e regionali sulla sicurezza (utilizzo dei DPI, divieto di assembramento, rispetto delle distanze ecc).

Gli ingressi saranno limitati e scaglionati, limitando il numero di visitatori contemporaneamente presenti, in modo da evitare assembramenti anche negli spazi dedicati all'attesa dell'ingresso.

Gli incontri tra visitatori e ospiti dovranno avvenire con le seguenti raccomandazioni:

- disinfezioni mani in entrata e in uscita;
- utilizzo dei DPI necessari, secondo le indicazioni della Direzione della Struttura;
- distanziamento fisico garantito da barriere fisiche (*ad esempio vetro, plexiglass...*);
- divieto assoluto di contatto fisico;
- stretta vigilanza da parte di un operatore debitamente formato, garantendo in ogni caso la privacy della conversazione dell'incontro.

Gli spazi di visita devono contenere arredi facilmente sanificabili ed essere opportunamente igienizzati al termine di ogni visita.

Le Direzioni Sanitarie delle Strutture possono valutare la possibilità di utilizzare anche spazi all'aperto per lo svolgimento delle visite, purché questi siano facilmente sorvegliabili.

Al momento della prenotazione, l'operatore, prima di fissare l'appuntamento deve eseguire un triage telefonico somministrando il Questionario di screening per la valutazione del rischio espositivo.

La Direzione della Strutture programmerà l'appuntamento solo in presenza di tutte le condizioni necessarie.

Le condizioni di accesso alla struttura dovranno essere illustrate dall'operatore e dovranno essere affisse all'ingresso e nelle aree di visita, insieme al richiamo alle regole di base per effettuare la visita (es. corretto utilizzo dei DPI, igienizzazione delle mani, rispetto delle distanze, divieto di assembramento, di contatto fisico ecc).

Ogni visitatore in ingresso alla struttura dovrà sottoporsi ad una procedura di sicurezza consistente in:

- accesso tramite punto unico;
- utilizzo dei necessari DPI;
- igienizzazione delle mani;
- misurazione della temperatura;
- firma del questionario pre-compilato telefonicamente

Alle persone in visita è consegnata documentazione informativa relativa ai comportamenti da tenere e quelli non consentiti, con sottoscrizione della ricevuta e dell'impegno a rispettare le regole ivi indicate.

L'operatore della struttura indica i riferimenti della visita, con le generalità del visitatore, su un apposito registro di ingresso/uscita. L'operatore che assiste alla visita firma il modulo visite.

Le visite saranno registrate su un apposito modulo inserito, in copia, nella cartella clinica del paziente e conservato agli atti.

I pazienti che hanno ricevuto visite saranno oggetto di monitoraggio per 7 giorni dalla data della visita, mediante la tenuta di un diario clinico assistenziale.

Appendice 1

Fac simile Scheda Informativa Visitatore

Gentile Visitatore, Le persone ospitate in questa struttura, in quanto affette da patologie croniche o disabilità rappresentano una fascia di popolazione vulnerabile, in caso di contagio da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2).

Pertanto l'accesso di visitatori alla struttura è limitato, anche ai sensi della legge, ai soli casi autorizzati dalla Direzione, che è tenuta ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire l'infezione.

Si richiede la Sua collaborazione per prevenire ogni rischio di contagio da COVID-19.

Ogni accesso alla struttura andrà prenotato e autorizzato da parte della struttura.

Le saranno richieste informazioni sul suo stato di salute necessarie ad effettuare la visita in sicurezza da parte del personale incaricato.

Qualora dovessero venire meno le condizioni che garantiscono la sicurezza degli ospiti, gli incontri saranno sospesi.

Le presenti raccomandazioni sono volte a dare maggiore sicurezza alla S.V. e agli ospiti della nostra Struttura.

Nei giorni che precedono la visita, per quanto possibile, le chiediamo di ridurre le occasioni di permanenza in luoghi chiusi, frequentati da altre persone.

Le consigliamo di:

- Rispettare il distanziamento sociale mantenendo almeno un metro di distanza dalle altre persone.
- Evitare qualunque contatto fisico (es. abbracci e strette di mano).
- Seguire accuratamente le indicazioni per evitare il suo contagio, fra cui l'igiene delle mani (es. dopo aver toccato carrelli della spesa, maniglie dei mezzi pubblici ecc) e l'utilizzo delle mascherine;
- Evitare di toccarsi bocca, naso e occhi con le mani, soprattutto quando è in luoghi pubblici e senza aver prima igienizzato le mani;
- In caso di starnuti o colpi di tosse, coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta che va gettato subito dopo l'uso nei rifiuti indifferenziati (se non ha un fazzoletto di carta non usi le mani, ma copra la bocca e il naso con l'incavo del braccio piegato).
- Lavare subito e bene le mani appena rientrato in casa.

Nel giorno della visita, quanto è in compagnia dell'Ospite, si ricordi di:

- Praticare l'igiene delle mani (lavaggio con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso, o frizione con soluzione idroalcolica), in particolare nel momento precedente l'incontro con l'ospite. Inoltre, l'igiene delle mani deve essere praticata in tutte le occasioni nelle quali si tocca il viso o entra in contatto con oggetti che ha portato dall'esterno e in particolare prima e dopo l'uso del bagno.
- Munirsi della mascherina chirurgica che dovrà avere con sé al momento della visita, e dovrà indossare durante tutta la permanenza nella struttura, coprendo naso e bocca (se ha bisogno, chiedi l'aiuto del personale che le indicherà come indossarla o come fare se non riesce a farla aderire al volto). Non le sarà consentito l'uso di filtranti facciali (es. FFP2) con valvola.
- Chiedere sempre l'autorizzazione del responsabile di struttura, per poter portare generi di conforto, quali ad esempio gli alimenti (questi possono essere solo quelli confezionati e non potranno essere consumati durante la visita).

Durante la visita non potrà essere consentito:

- Il contatto diretto con l'ospite;
- Condividere oggetti con altri ospiti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, cibo, ecc.
- Spostarsi liberamente all'interno dell'area di visita o interagire con l'ambiente circostante. Si attenga strettamente alle indicazioni sui percorsi di ingresso e di uscita che le verranno indicati. Cerchi di arrivare poco prima della visita (per evitare di dover aspettare troppo) e Le chiediamo di lasciare la struttura quanto prima.
- Accedere alle altre aree/nuclei della struttura al di fuori degli spazi previsti e concordati per la visita.

Dopo la visita, Le chiediamo di informarci immediatamente qualora dovesse manifestare febbre e/o segni e sintomi simil-influenzali (tosse, mal di gola, raffreddore, respiro affannoso/difficoltà respiratorie, dolori muscolari diffusi, mal di testa, diarrea, vomito, perdita del senso del gusto, perdita del senso dell'olfatto, congiuntivite, astenia) nei 14 giorni successivi alla visita. In questo modo ci darà la possibilità di mettere in atto ulteriori misure preventive atte a garantire la sicurezza dei nostri ospiti. Inoltre, le raccomandiamo di rivolgersi al suo medico per tutte le valutazioni del caso.

Per ogni necessità o aiuto può rivolgersi agli operatori della struttura che sapranno aiutarla. Può altresì contattare direttamente i numeri messi a disposizione.

La ringraziamo per collaborare con noi a proteggere la salute dei Vostri cari.
Sicuri della vostra collaborazione, le porgiamo i più cordiali saluti.

La direzione

Appendice 2

Fac simile Scheda Appuntamenti Visitatori

